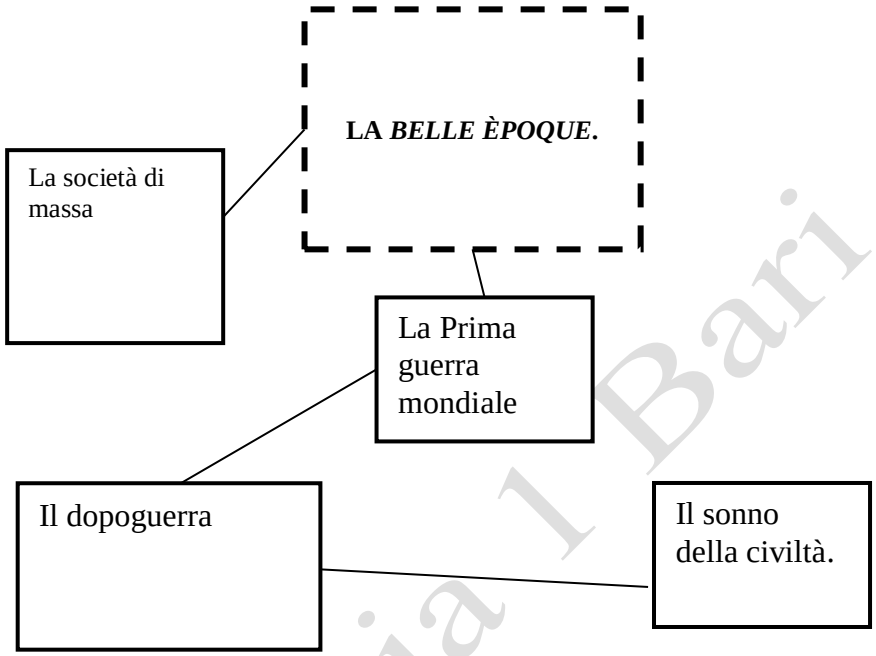
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 3** La *Belle èpoque*.
Obiettivi di apprendimento ipotizzati		3		
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**isciplne	Obiettivi di apprendimento*	Sa comprendere il linguaggio specifico della storia – Sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti storici – Sa conoscere gli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio – Sa analizzare e comprendere documenti storici – Sa confrontare fatti e fenomeni per comprendere analogie e differenze – Sa utilizzare gli strumenti della disciplina – Sa cosa si intende per società di massa – Sa comprendere le grandi trasformazioni del capitalismo – Sa conoscere le applicazioni del taylorismo – Sa individuare le dinamiche della battaglie delle donne per il voto – Sa individuare i nessi di causa ed effetto nello scoppio della Prima guerra mondiale – Sa memorizzare e comprendere gli eventi bellici – Sa comprendere i motivi che trasformarono la Grande Guerra in Guerra mondiale – Sa comprendere la gravità delle clausole del trattato di Versailles – Sa comprendere il significato del termine "razzismo" e seguire il suo espandersi nel mondo – Sa conoscere le lotte politiche del 1919 e comprenderne il motivo – Sa comprendere le conseguenze economiche della guerra e l'inasprimento dello sfruttamento delle colonie – Sa comprendere le caratteristiche e le dinamiche della civiltà durante la Prima guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra.	
			Gli alunni Angerame Damiano e Caprio Cosimo svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	

Iapigia 1 Bari

	Compito unitario	Utilizzo delle conoscenze apprese per analizzare e valutare criticamente problemi storici, ecologici, interculturali e di convivenza civile. Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale. Distinzione tra comportamenti negativi e qualità positive, riflessione sul conflitto tra il bene e il male per ricavare indicazioni per agire in modo costruttivo nella propria esistenza.
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento	
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche orali • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Lavori interdisciplinari • Ricerche e relazioni orali degli alunni.	
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo. LIM, tablet • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.	
Tempi	metà dicembre – gennaio.	
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.	

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .:**	**N. 1**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

L'insegnamento della storia nella classe III B è partito dall'individuazione della finalità: comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana (locale, regionale, nazionale, europea, mondiale) cui l'individuo stesso appartiene. Gli alunni hanno preso consapevolezza che solo diventando in qualche modo partecipi di questa memoria collettiva, si diventa uomini, e cittadini, a pieno titolo. L'acquisita consapevolezza corrisponde alla particolare esigenza del preadolescente di conoscere la vicenda umana non solo al fine di comprendere il passato, ma anche - e soprattutto - di dare un'orientamento alla propria esistenza con riferimento alla realtà che lo circonda. Su questo bisogno si è fondata la possibilità di costruire e coltivare il "senso della storia" come naturale premessa al formarsi di una vera e propria "coscienza storica" che maturerà nell'adolescenza.

Attività

In concreto, si è condotto gli alunni sia a percepire la dimensione temporale del fenomeno storico, sia a rendersi conto di come il lavoro storiografico obbedisca a regole che garantiscono la genuinità dell'operazione e il controllo dei risultati, sia a considerare - come avvio di giudizio critico - le soluzioni che gli uomini e le società hanno dato nel tempo ai loro problemi.

All'interno della rete di riferimenti cronologici e rivolgendo sempre una preminente attenzione alla contemporanea evoluzione delle diverse forme di vita associata, si sono collocati la ricostruzione e lo studio dei fatti storici propriamente detti e l'analisi degli elementi che su di essi variamente incidono, tenendo sempre presente la necessità di impegnare l'alunno in attività che stimolino le sue capacità e il suo spirito di iniziativa.

L'attività consiste in tutta una serie di operazioni (quali il reperimento e la consultazione di fonti, la formulazione di ipotesi, la selezione di dati, l'analisi di documenti anche non scritti, l'individuazione di raccordi con altri fatti contemporanei o successivi) offrendo la migliore occasione per stabilire collegamenti organici con tutte le altre discipline, di volta in volta chiamate, da sole o per gruppi, ad integrarsi con la ricerca storica, a seconda del tipo di problema affrontato. A titolo di esempio, si ricordano le connessioni con la storia della lingua, con le letture antologiche, con la geografia, con l'educazione artistica, musicale, scientifica e tecnica.

Per quanto attiene poi alle verifiche periodiche e finali del processo di apprendimento, esse sono sempre state costruite sulla base del lavoro effettivamente svolto, nella triplice prospettiva di:

- accertare l'acquisizione e l'organizzazione dei concetti e delle conoscenze;

- accertare il possesso dei metodi di ricerca;

- accertare il livello di sviluppo di capacità e abilità generali e specifiche.

Sono state pertanto valorizzate anche le verifiche pratiche e scritte (utilizzando a tale

Liceo Scientifico 1 Bari

	scopo le visite a musei e monumenti durante il viaggio d'istruzione; il reperimento di fonti, la scelta e l'elaborazione di dati da documenti, l'uso di bibliografie, ecc.), che consentono omogeneità, oggettività e frequenza di controlli e un loro pratico impiego didattico. Lo sviluppo delle capacità di esposizione orale è stato curato nel corso delle discussioni e nei momenti di dialogo che il piano di lavoro ha comunque previsto.
Note	**Prof.ssa Ventola – Classe 3B - Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari